

# B T W **BEAUTY TREND WATCH**

## MAGGIO 2022

LA NEWSLETTER DEL CENTRO STUDI E CULTURA D'IMPRESA



COSMETICA ITALIA

associazione nazionale imprese cosmetiche

# Il consumatore del 2030

Raccontare le abitudini e i driver che alimenteranno gli acquisti di cosmetici nel post pandemia è un esercizio complesso, in quanto il consumatore appare oggi fortemente disorientato dallo scenario in continua evoluzione, sia per quanto riguarda i nuovi lanci di cosmetici e le start-up che fanno il loro ingresso sul mercato, sia per le formule distributive che ne veicolano l'offerta.

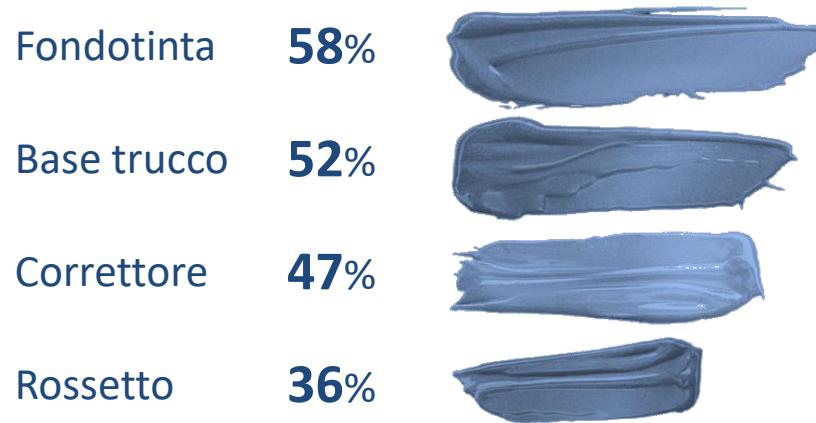
La previsione a lungo termine, apparentemente azzardata, vuole stimolare la riflessione in merito ai nuovi orientamenti del consumatore, sempre più in evoluzione e contraddizione.

Si allenteranno le restrizioni adottate per prevenire la diffusione del Covid-19 e l'attenzione tornerà sul trucco viso. Per le pelli irritate e sollecitate dai lunghi periodi con la mascherina, si porrà l'attenzione su texture delicate e funzionali caratterizzate da claim come – ad esempio – idratante, antiossidante e illuminante.



Infatti, in Europa, si sta già amplificando la presenza del claim idratante sul totale dei lanci di prodotti per il trucco viso (estendendo così le caratteristiche umettanti non più ai soli fondotinta) e in futuro sarà sempre più richiesto ai brand cosmetici il ruolo di strumenti del benessere a 360 gradi per il consumatore.

**Incidenza % sul totale dei prodotto trucco viso immessi sul mercato europeo nei primi mesi del 2022**



# I primi mesi del 2022 tra incertezza e rincari

Il 2021 ha evidenziato i primi segnali di recupero ai livelli pre-crisi, ma nel secondo trimestre 2022 lo scenario per l'Italia manifesta ancora criticità (dopo il - 0,2% del PIL nel primo trimestre) dovuto al proseguire del conflitto in Ucraina. Infatti, i dati di aprile e maggio confermano il sommarsi dei rincari delle commodity, oltre che la scarsità di materiali. Il lento affievolirsi dei contagi, invece, potrebbe sostenere i consumi. Nel complesso, però, l'andamento appare ancora negativo: infatti, i costi sostenuti dalle imprese italiane restano appesantiti dai rincari, amplificati dal conflitto, nonostante i parziali interventi del Governo. Il prezzo del petrolio è cresciuto a maggio a 111 dollari al barile in media (105 in aprile), mentre il gas naturale in Europa ha mostrato una flessione a 90 euro/mwh (da 101), ma era a 13 euro a fine 2019.

Aumento dei costi sull'industria cosmetica da inizio 2022, alla luce dei due momenti storici attraversati (Covid-19 e crisi Russia-Ucraina), rispetto al 2019

+14,2 Var. % 22-19

materie prime



+35,7 Var. % 22-19

energia



Fonte Centro Studi di Confindustria.

Ricerca aprile 2022 del Centro Studi Cosmetica Italia «Quanto pesa la crisi?».

# Le nuove stime del fatturato dell'industria cosmetica

Nel 2021 il fatturato globale del settore cosmetico italiano, cioè il valore della produzione, supera gli 11.800 milioni di euro e registra un incremento del 9,9% rispetto al precedente esercizio.

I valori di sell-in sono incrementati in tutti i canali del mercato interno, con segnali importanti da quelli professionali grazie al riflesso positivo derivato dalla riapertura dei saloni di acconciatura e dei centri estetici post-lockdown.

Se da un lato i valori preconsuntivi di fine 2021 sono leggermente al rialzo rispetto alle precedenti stime, dall'altro lato si registrano importanti revisioni delle proiezioni al 2022 anticipate negli scorsi mesi dal Centro Studi.

La difficoltà nelle stime è dovuta ai rallentamenti della catena del valore emersi con lo scoppio della pandemia che ha portato ad una spirale di aumenti a monte della filiera, focalizzando le preoccupazioni degli operatori verso i costi di produzione e, conseguentemente, alle marginalità. A questo scenario, si aggiunge la crisi bellica tra Russia e Ucraina che aggrava l'incertezza dello scenario geo-politico e di quello sanitario ed economico.

Sulle stime fatte a gennaio non impattavano gli effetti della crisi Russia – Ucraina (2022 = +6,5% e 2023 = +6,6%), ma la revisione prevede comunque nel corso del 2022 il recupero dei valori pre-crisi.

valore <b>2019</b>	valore <b>2020</b>	preconsuntivo <b>2021</b>	proiezione <b>2022</b>	proiezione <b>2023</b>
<b>12,1</b> mld/euro	<b>10,7</b> mld/euro	<b>11,8</b> mld/euro	<b>12,1</b> mld/euro	<b>12,5</b> mld/euro
<b>+1,5</b> Var. %	<b>-11,0</b> Var. %	<b>+9,9</b> Var. %	<b>+2,7</b> Var. %	<b>+3,3</b> Var. %